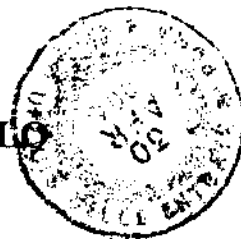


ATTO COSTITUTIVO DI CIRCOLO

"CLUB HAVANA"



L'anno duemilaquattro il giorno 29 aprile alle ore 17:00 presso il locale situato in Ciampino (Rm), via Pier Vittorio Aldini n.14, si sono riuniti, per costituire un'associazione culturale e ricreativa, i seguenti signori :

- Daniel Blas Tavaniello, nato a Roma il 25 marzo 1970 ed ivi residente in via del Fosso di Sant'Andrea n. 169, c.f. TVNDLB70C25H501Q;
- Gianna Napoleoni, nata a Roma il 19 maggio 1946 ed ivi residente in via Albidona n. 7, c.f. NPLGNN46E59H501S;
- Dafne Noemi Tavaniello, nata a Roma il 23 marzo 1975 ed ivi residente in via del Fosso di Sant'Andrea n.144, c.f. TVNDNN75C63H501V;
- Marco Cardaci, nato a Roma il 01 luglio 1968, residente a Rocca di Papa in via Frascati n. 330, c.f. CRDMRC68L01H501U;
- Monica Gentili, nata a Roma il 25 maggio 1970 ed ivi residente in via Albidona n. 7, c.f. GNTMNC70E65H501L;

I presenti chiamano a presiedere la riunione il sig. Daniel Blas Tavaniello il quale a sua volta nomina a segretario la sig.ra Gianna Napoleoni.

Il Presidente riassume i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione, del resto oggetto di incontri preliminari.

Il Presidente da' inoltre lettura dello Statuto del Circolo.

Lo Statuto dell'Associazione stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione e' libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive, che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro, che è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, che la quota sociale non è trasmissibile né rivalutabile, e che in caso di scioglimento i beni comuni saranno destinati a finalità di utilità sociale, salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Nella considerazione dei comuni scopi il Presidente propone che il Circolo dia la sua adesione all' ACSI, Associazione a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Interno e dal CONI adottandone il regolamento e la tessera nazionale quale tessera sociale del Circolo stesso.

La proposta, dopo ampia discussione, viene messa ai voti ed approvata all'unanimità. I presenti deliberano inoltre che l'Associazione venga denominata "CLUB HAVANA " con sede in Ciampino (RM), via Pier Vittorio Aldini n. 14 ed all'unanimità eleggono i seguenti signori a componenti il Consiglio di Presidenza provvisorio, Consiglio che sarà modificato o ratificato in successive apposite elezioni.

Presidente: Daniel Blas Tavaniello.

Vice Presidente: Gianna Napoleoni.

Segretario Amministrativo: Marco Cardaci.

Consigliere: Dafne Noemi Tavaniello.

Consigliere: Monica Gentili.

Alle ore 19.00 non essendovi altri argomenti all'o.d.g. e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente scioglie l'assemblea

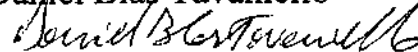
Il Segretario

Gianna Napoleoni



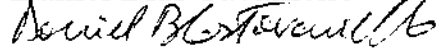
Il Presidente

Daniel Blas Tavaniello



I Promotori

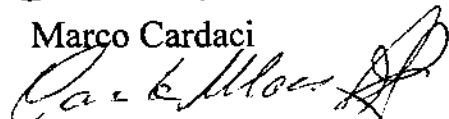
Daniel Blas Tavaniello



Gianna Napoleoni



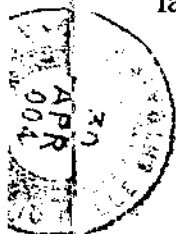
Marco Cardaci



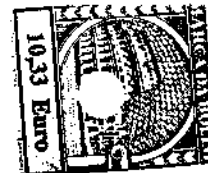
Dafne Noemi Tavaniello



Monica Gentili



STATUTO



ART. 1

E' costituito in Roma il Circolo denominato "CLUB HAVANA" con sede in via Pier Vittorio Aldini n. 14.

Il Circolo è una libera associazione di fatto, senza fini di lucro, amministrativamente autonoma, regolata a norma degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

ART. 2

L'Associazione si propone di svolgere attività ricreative e di tempo libero nei settori: cultura, sport, turismo, promozione e solidarietà sociale. In particolare sono compiti dell'Associazione:

- a) contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini aderenti ed alla più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, alla tutela dei diritti del consumatore e più in generale del cittadino;
- b) favorire l'estensione di attività culturali, sportive e ricreative e di forme consortili tra circoli ed altre organizzazioni democratiche;
- c) avanzare proposte ad enti pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del territorio (comitati di quartiere, di settore, circoscrizionali, di scuola, di istituto, ecc.) per un'adeguata programmazione culturale sul territorio;
- d) promuovere ed organizzare iniziative, servizi ed attività nei settori dello sport dilettantistico, del turismo, nella promozione e solidarietà sociale, nella cultura, nelle attività ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza e di ricreazione dei soci, ivi compresa l'attività di gestione di sale di intrattenimento, somministrazione di alimenti e bevande, bar, mensa, spaccio prodotti di interesse al fine di favorire forme di acquisto e di risparmio per gli associati, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

ART. 3

Al Circolo possono essere ammessi tutti i cittadini che ne accettino lo Statuto ed i regolamenti.

Le modalità dell'ammissione sono fissate dal Consiglio Direttivo.

Tutti i cittadini possono aderire all'associazione. Per i minori tuttavia è richiesto il nulla osta di chi esercita la patria potestà. I Soci hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. Per le cariche sociali che comportano responsabilità civili e/o penali verso terzi, sono eleggibili i Soci che abbiano compiuto la maggiore età. (Dec. Leg. n.460/97 art.5 lett.c "...prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione"). È esclusa in ogni caso la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. I Soci sono tenuti a versare la quota associativa fissata annualmente dal Consiglio Direttivo, comprensiva dell'importo della tessera.

La quota o contributo associativo non è trasmissibile e/o rivalutabile.

ART. 4

La qualità di Socio si perde:

- a) per dimissioni
- b) per espulsione
- c) per morosità
- d) per morte.

Le dimissioni devono essere comunicate al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata.

I Soci possono essere sospesi o espulsi per i seguenti motivi:

- a) qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) qualora, in qualsiasi modo, arrechino danni morali e materiali all'associazione;
- c) quando si rendano morosi rispetto al pagamento della tessera e delle quote sociali senza giustificato motivo.

I Soci espulsi o sospesi, per morosità, potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota d'iscrizione.

Per la sospensione e le radiazioni si fa riferimento al successivo Art. 21.

La quota associativa è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e la stessa non è rivalutabile.

ART. 5

I Soci hanno diritto di frequentare la sede sociale, di partecipare alle iniziative promosse dal Circolo, di usufruire delle strutture del Sodalizio nonché dei servizi e agevolazioni connessi alla ACSI.

ART. 6

La Sede sociale è adibita all'espletamento delle attività statutarie ed al conseguimento dei fini sociali.

ART. 7

Sono organi del Circolo:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Proviviri, qualora eletti.

ART. 8

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo ordinariamente una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo stesso lo ritenga necessario.

L'Assemblea deve essere convocata anche su richiesta motivata di un quinto dei Soci.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

La convocazione deve essere effettuata mediante lettera indirizzata ai singoli iscritti o con avvisi affissi nella bacheca della sede sociale.

Gli inviti e gli avvisi devono specificare il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno dei lavori.

ART. 9

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario consuntivo.

Delibera gli atti attinenti alla gestione del Circolo demandati alla sua competenza dall'atto costitutivo.

Esamina e delibera su ogni questione ad essa sottoposta dal Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono portate a conoscenza dei Soci a mezzo avviso affisso nella bacheca del Circolo per n. 10 giorni.

L'Assemblea, chiamata a pronunciarsi su modificazioni dello Statuto, sul ritiro dell'adesione alla ACSI e sullo scioglimento del Sodalizio, delibera, anche in seconda convocazione, con voti favorevoli corrispondenti almeno ad un terzo dei Soci.

ART. 10

I Soci eleggono il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale ed eventualmente il Collegio dei Proviviri.

Le elezioni si svolgono di norma ogni 4 anni e debbono essere indette con un preavviso ai Soci di almeno 20 giorni, mediante avviso affisso nella bacheca della Sede Sociale.

Le modalità di svolgimento delle elezioni saranno stabilite con apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci. Detto regolamento dovrà, comunque, prevedere espressamente il principio del voto singolo a norma dell'Art. 2532, co. 2, c.c..

ART. 11

Il Consiglio Direttivo è composto di n. 5 Consiglieri.

Gli eletti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

ART. 12

Il Consiglio Direttivo :

- a) elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario Amministrativo;
- b) stabilisce il programma delle attività sociali secondo gli scopi perseguiti dal Circolo;
- c) designa i collaboratori tecnici preposti alle attività sociali;
- d) predispone il rendiconto economico e finanziario;
- e) è responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del Sodalizio.

Qualora durante il corso del mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, subentreranno i Soci che nei risultati delle votazioni hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto.

I Consiglieri subentranti nella carica vi permangono fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto ai membri sostitutivi.

ART. 13

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni quattro mesi e, straordinariamente, ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o su richiesta di due terzi dei membri del Consiglio. Esso delibera validamente in prima convocazione con l'intervento di metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, subentra con eguali funzioni e prerogative il Vice-Presidente.

Nessun compenso spetta ai componenti del Consiglio Direttivo o ai Soci Delegati ad attività salvo il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento degli incarichi sociali.

ART. 14

Il Presidente del Circolo viene eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed ha la legale rappresentanza del Circolo stesso, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, convoca l'Assemblea dei Soci e ne esegue le deliberazioni.

Il Presidente del Circolo è responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del Circolo e firma la corrispondenza dispositiva che impegni comunque il Circolo.

ART. 15

Il Segretario Amministrativo predispone, in collaborazione con il Vice-Presidente, lo schema del rendiconto economico e finanziario della gestione del Circolo che il Presidente, previo esame, sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo e al Collegio dei Sindaci; tiene aggiornato il libro dei Soci e i registri e documenti contabili; provvede al disbrigo della corrispondenza; compila i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo; firma la corrispondenza che comunque non comporti impegni per il Circolo; collabora per la buona riuscita di tutte le attività del Sodalizio.

ART. 16

Il Segretario Amministrativo compila, in collaborazione con il Vice-Presidente, il rendiconto economico e finanziario, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese a firma abbinata con il Presidente ed è responsabile della regolare tenuta dei libri contabili.

Prende in consegna i beni mobili ed immobili del Circolo e mantiene aggiornati i libri degli inventari.

ART. 17

Il Collegio Sindacale, qualora eletto, costituito da tre membri, elegge nel suo seno il Presidente del Collegio, esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione compiuti dal Circolo, accerta che la contabilità sia tenuta secondo le norme prescritte, esamina i bilanci e propone eventuali modifiche, accerta periodicamente la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e di quelli ricevuti dal Circolo a titolo cauzionale.

I Sindaci vengono nominati per la durata di 4 anni, possono essere confermati, sostituiti e revocati con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo ed eleggono nel loro seno il Presidente; sono tenuti inoltre a verbalizzare i propri atti.

ART. 18

Il patrimonio del Circolo è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili di proprietà e comunque acquisiti;
- a) dai beni mobili e immobili provenienti da donazioni e lasciti.

Il patrimonio del Circolo deve essere destinato al perseguimento dei fini statuari.

ART. 19

Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote di iscrizione e di frequenza;
- b) da obbligazioni, elargizioni, lasciti di enti o di privati;
- c) da contributi delle Amministrazioni Comunali e di altri Enti pubblici e privati;
- d) da redditi;
- e) da eventuali entrate derivanti dallo svolgimento delle attività sociali.

ART. 20

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario deve essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Eventuali residui di bilancio saranno destinati:

- il 10% al fondo di riserva;
- il rimanente a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e per nuovi impianti o ammodernamenti di attrezzature.

Data la mancanza di fini di lucro, è assolutamente vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale tra i soci, ed è obbligatorio reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali previste dallo statuto.

ART. 21

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte ai Soci del Circolo sono:

- a) la deplorazione;
- b) la sospensione;
- c) la espulsione.

Dette sanzioni sono adottate dal Collegio dei Probiviri del Circolo e, qualora non eletti, dai Probiviri Provinciali dell'associazione, sentito il Consiglio Direttivo del Circolo.

Contro i provvedimenti in parola è ammesso il ricorso, da presentarsi tramite il Consiglio Direttivo, entro 15 giorni dalla data di notificazione del provvedimento, all'Assemblea dei Soci che si pronuncerà entro tre mesi con la maggioranza prevista dal precedente art. 9.

ART. 22

In caso di scioglimento per qualunque causa, i beni di proprietà del Circolo dovranno essere devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il materiale ricevuto in uso e in dotazione dalla ACSI dovrà essere restituito alla ACSI.

ART. 23

In ottemperanza della L. 675 del 31-12-1996 sulla Privacy Tutela dei dati personali, gli organi statuari del Circolo, la sede provinciale, regionale e nazionale useranno i dati dei Soci esclusivamente per promuovere ed informare sulle attività dell'associazione ACSI.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei Soci promotori nella seduta del 29 aprile 2004 svoltasi nella sede sociale del Circolo "CLUB HAVANA" in Ciampino (RM).

Il presente Statuto si compone di n 4 facciate e fin qui della presente.

Luigi Fierucci
Daniel Bler Toveriello

Luigi Fierucci
Daniel Bler Toveriello

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI ROMA 4 COLLATINO

Registrato in data **30 APR. 2004**

Al n. **3007** Serie **3** (versate

EURO 129,11 - centoventinove/11)

Il Dirigente Area Servizi



C